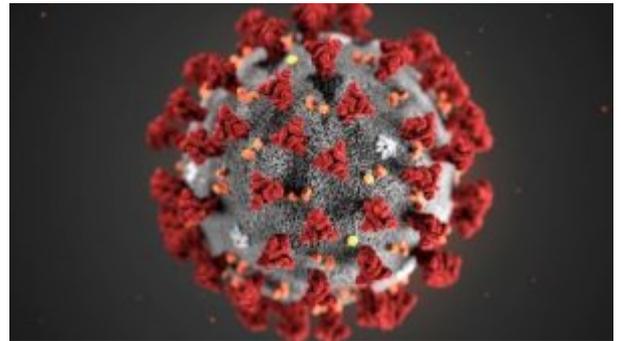


CHIESTO AD ABI IL MASSIMO RISPETTO DEL DPCM A TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Considerate le previsioni del DPCM 8 Marzo 2020 finalizzate al contenimento epidemiologico, i Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali di settore chiedono lo sospensione di tutte le trattative sino ad oggi aperte ed il rinvio delle stesse a data successiva al 3 aprile.



Si richiede inoltre che venga data pedissequa esecuzione al DPCM in relazione alla mobilità di lavoratrici e lavoratori in entrata e in uscita e all'interno dei territori circoscritti.

Si rammenta che la ratio del DPCM sia la limitazione massima degli spostamenti ad eccezione necessità familiari indifferibili o comprovate esigenze lavorative che certamente non possono assimilarsi ad attività lavorativa ordinaria.

Qualora non dovesse procedersi in ottemperanza del dettato governativo saremo sin da ora pronti a ritenervi corresponsabili di danni alla salute per lavoratrici e lavoratori che per effetto di una vostra interpretazione capziosa e fuorviante dovessero contrarre il Covid-19.

I Segretari Generali

Fabi- First CISL- Fisac CGIL- Uilca- Unisin

Lando Maria Sileoni- Riccardo Colombani -Giuliano Calcagni -Massimo Masi -Emilio Contrasto

[Segretari Generali chiedono sospensione di tutte le trattative](#)

•
QUI DI SEGUITOLA LETTERA AD ABI / FEDERCASSE CON LA RICHIESTA DI MISURE IDONEE ALLA TUTELA DELLA SALUTE DI COLLEGHI E CLIENTI

ABI - Piazza del Gesù, 49 00186 Roma

Alla cortese attenzione del presidente Antonio Patuelli

p.c tutte le banche associate ABI FEDERCASSE

Alla cortese attenzione del presidente Augusto Dell'Erba

Oggetto: misure a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori bancari e della clientela

In un momento particolarmente difficile per l'intera Nazione, e alla luce dell'ultimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020, chiediamo che ABI e FEDERCASSE - d'intesa con tutte le banche associate operanti nel territorio nazionale - si assumano per intero le loro responsabilità comunicando quali misure di prevenzione e sicurezza sono state o saranno adottate da tutti i grandi gruppi e le aziende bancarie a tutela delle lavoratrici, dei lavoratori bancari e della stessa clientela.

Chiediamo, pertanto, che venga al più presto comunicato, per iscritto, alle scriventi organizzazioni sindacali nazionali e ai sindacati aziendali o di gruppo, come si comporteranno gli istituti di credito nei territori - in quelli delle zone nelle quali sono previste misure più restrittive dal citato dpcm, ma anche nel resto del Paese - sia per quanto riguarda l'utilizzo di forme alternative di lavoro come lo smart working sia per quanto riguarda la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di tutte le lavoratrici e i lavoratori bancari (uffici interni e agenzie bancarie) che quotidianamente sono a contatto con la clientela e con il pubblico.

Le scriventi organizzazioni sindacali si riservano comunque di valutare tutte le iniziative adottate dalle banche.

Questa lettera sarà immediatamente diffusa a tutti gli organi di informazione.

Roma, 8 marzo 2020

I Segretari Generali

Fabi - First Cisl - Fisac Cgil - Uilca - Unisin

Lando Maria Sileoni - Riccardo Colombani - Giuliano Calcagni - Massimo Masi - Emilio Contrasto



tela-di-lavoratori-e-clienti